

## [Lombardia]

# **GESTIONE TERRE DA SCAVO, TERZI: GOVERNO IGNORA VOCE REGIONI**

**giovedì 17 dicembre 2015**

### **ASSESSORE SU DECISIONE MINISTERO DI CHIUDERE VALUTAZIONE DPR "TEMPI ANTICIPATI SUI PREVISTI, IMPEDITI APPROFONDIMENTI"**

"Ancora una volta il Governo ha dimostrato un atteggiamento che ignora e mortifica le istanze delle Regioni". Così l'assessore lombardo all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Maria Terzi ha commentato la decisione assunta dal Governo, ieri, in Commissione Ambiente, in Conferenza delle Regioni, di chiudere con molto anticipo rispetto ai termini previsti, la valutazione in merito allo Schema di Dpr recante la 'Disciplina semplificata della Gestione delle terre e rocce da scavo'.

IL DECRETO - "Tale decreto - fa sapere Terzi -, che avrà un grosso impatto sulle imprese che si occupano di edilizia e di infrastrutture, è stato inviato pochi giorni fa alle Regioni, affinché potessero valutarne i contenuti tecnici. Data la complessità del testo le Regioni e i tecnici del Ministero hanno ritenuto necessario prevedere ulteriori incontri, per perfezionare il documento, stabilendo di aggiornarsi a gennaio, in modo da poter valutare anche le Osservazioni del pubblico che possono essere presentate fino al 19 dicembre".

A SORPRESA - "A sorpresa - spiega la titolare lombarda all'Ambiente - nonostante i pareri tecnici di Ministero e Regioni andassero nel verso opposto, la parte politica ministeriale ha deciso di mettere all'ordine del giorno della Commissione politica del 17 dicembre un decreto incompleto, impedendo di fatto alle componenti tecniche delle Regioni di valutare le importanti osservazioni che perverranno dai diversi portatori di interesse e dalle associazioni di categoria e le relative variazioni del testo che i Ministeri vorranno apporre, dimostrando di ignorare le voci dei territori e degli operatori".

"Per questo - conclude Terzi - abbiamo chiesto e ottenuto di non discutere il DPR fino al completamento di tutte le analisi tecniche e politiche e, soprattutto, almeno fino alla conclusione della consultazione pubblica".